



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE SULLA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, SVOLTE DALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO, NEL PERIODO GENNAIO 2015-MARZO 2016, NELL'AMBITO DEL QUADRO STRATEGICO PER IL QUADRIENNIO 2015/2018

Introduzione

Il Coordinamento FREE (Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica) è un'Associazione che raccoglie attualmente, in qualità di Soci, 25 Associazioni in toto o in parte attive in tali settori, oltre ad un ampio ventaglio di Enti e Associazioni che hanno chiesto di aderire come Aderenti (senza ruoli decisionali) ed è pertanto la più grande Associazione del settore presente in Italia.

Il Coordinamento FREE ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nel quadro di un modello sociale ed economico ambientalmente sostenibile, della decarbonizzazione dell'economia e del taglio delle emissioni climalteranti, avviando un'azione più coesa delle Associazioni e degli Enti che ne fanno parte anche nei confronti di tutte le Istituzioni.

OS1 e OS2 -MERCATO ELETTRICO INTERNO E MARKET COUPLING

“La riforma riguarderà fin da subito (2016) i criteri e le condizioni per la definizione, selezione e fornitura dei servizi di dispacciamento, al fine di rimuovere ogni ingiustificata discriminazione fra potenziali fornitori di servizi (ivi inclusi i consumatori, i soggetti che dispongono di impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili che possano partecipare al mercato singolarmente o in forma aggregata e gli stoccaggi), in un'ottica di neutralità tecnologica. Nell'ipotesi di approvazione del regolamento UE sul bilanciamento nel 2016, la riforma potrebbe essere completata entro il 2017, con la pubblicazione del relativo **testo integrato**”.

Pieno accordo su questa riforma. La richiesta è che non si segua la politica dei due tempi – prima l'approvazione del regolamento UE, poi completamento della riforma -, ma si proceda in parallelo, in modo da rendere quasi coincidenti i tempi di emanazione di entrambi i provvedimenti. La massima anticipazione è infatti opportuna non solo per il ritardo con cui verrebbe attuata rispetto al manifestarsi di alcune criticità nel funzionamento del mercato elettrico, e anche rispetto alle prescrizioni del DL. 102/2014: Su indirizzo del Ministero dello sviluppo economico l'Autorità per l'energia provvede «fatte salve le restrizioni di carattere tecnico insite nella gestione delle reti, a regolare l'accesso e la partecipazione della domanda ai mercati di bilanciamento, di riserva e di altri servizi di sistema, definendo le modalità tecniche con cui i gestori dei sistemi di trasmissione e

distribuzione organizzano la partecipazione dei fornitori di servizi e dei consumatori, inclusi gli aggregatori di unità di consumo ovvero di unità di consumo e di unità di produzione, sulla base dei requisiti tecnici di detti mercati e delle capacità di gestione della domanda e degli aggregati».

Infatti, la tempestiva emanazione del provvedimento consentirebbe di:

- a) **superare le controversie in merito alla disciplina degli sbilanciamenti e le difficoltà incontrate nel varare la sua revisione;**
- b) **consentire aggregazioni della domanda in tempo utile per garantirle una più efficace capacità di contrattazione già al momento del superamento della maggior tutela.**

Pur essendo materia estranea alla problematica del dispacciamento, vorremmo sapere se l’Autorità intende formulare indicazioni o proposte per estendere il mercato intraday fino al momento della consegna, o almeno a ridosso di questa, in modo da consentire la partecipazione a questo mercato della produzione eolica e fotovoltaica. Oltre tutto questa innovazione alleggerirebbe i costi degli sbilanciamenti e ci renderebbe preparati all’ampiamiento “*market coupling*” non solo in senso geografico, come indicato dall’Autorità, ma anche ai servizi ancillari

Siamo inoltre d’accordo con l’implementazione dei criteri per la partecipazione attiva della domanda al mercato della capacità, anche se in proposito l’esperienza britannica ha finora portato a risultati deludenti.

OS9 - ELIMINAZIONE DEGLI OSTACOLI DI NATURA TARIFFARIA ALL’EFFICIENZA ENERGETICA E ALLA GESTIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

L’Autorità ha approvato la riforma tariffaria per le utenze domestiche del settore elettrico, delineando un percorso di attuazione, nel rispetto del principio di gradualità fissato dalla legge, con la riduzione della progressività delle tariffe di rete e aumento delle quote fisse. Inoltre, la legge di conversione del Decreto Millperoroghe dispone che gli oneri di sistema per tutti gli utenti non domestici vengano spostati almeno in parte dalle componenti variabili a quelle fisse.

Da un lato, la riduzione della progressività può essere uno strumento utile per favorire il consumo di energia elettrica a scapito di altre fonti più inquinanti ed energeticamente inefficienti, consentendo un risparmio “globale di energia”, si pensi ai veicoli elettrici, alle pompe di calore elettriche sia per riscaldamento sia per produzione di sola acqua calda sanitaria, alle piastre a induzione per cucinare.

Dall’altro, la riduzione della progressività, costituisce un disincentivo ad efficientare apparecchiature per usi elettrici “obbligati” (refrigerazione, illuminazione, etc.) con nuovi modelli a più elevata classe energetica e migliori prestazioni.

Lo spostamento degli oneri sulla componente tariffaria fissa costituisce altresì un disincentivo ad installare impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (nella maggior parte dei casi impianti fotovoltaici su tetto) per l’autoproduzione di energia in regime di scambio sul posto, prassi virtuosa e, pertanto, meritevole di salvaguardia.

Si ritiene pertanto che alla rimodulazione delle tariffe debbano accompagnarsi strumenti idonei ad evitare distorsioni che possano sfavorire l'uso efficiente dell'energia elettrica o l'adozione di sistemi di autoproduzione domestici da fonti rinnovabili.

A tal fine il Coordinamento FREE chiede all'AEEGSI l'introduzione di un bonus "efficienza energetica", sotto forma di sconto sulle quote fisse agli utenti domestici che dimostrino almeno una delle seguenti condizioni:

1. L'adozione di misure di efficientamento dei consumi di energia elettrica, comprovati da una riduzione dei consumi annui effettivi di almeno il 50% rispetto alla media del consumo annuo registrato nel biennio precedente;
2. L'installazione di un impianto per autoproduzione elettrica, da fonte rinnovabile, con potenza nominale pari almeno all'80% alla potenza disponibile in prelievo.

Per l'imminente regolamentazione delle utenze industriali si chiede di limitare al massimo spostamento degli oneri nella quota fissa, comunque non sopra il 25%, poiché, sulla base dell'analisi condotta dall'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, già lo spostamento del 25% degli oneri dalla quota variabile a quella fissa vale da sola un anno di payback time degli investimenti in autoproduzione elettrica e quasi 1 punto percentuale di IRR.

Si chiede altresì di prevedere, anche per le utenze industriali, disposizioni volte a non sfavorire l'uso efficiente dell'energia elettrica o l'adozione di sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili, ad esempio adottando, anche per le utenze industriali, misure in linea con le proposte di bonus anzidette.